# R507

## A-Gas (UK) Ltd

N° Versione: **11.1**
Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento REACH (CE) n 1907/2006, come modificato dal Regolamento REACH UK SI 2019/758

Data iniziale: **19/01/2007**
Data di revisione: **07/05/2024**
Data di stampa: **16/10/2026**
L.REACH.GB.IT

## SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

| | |
|---|---|
| **Nome del Prodotto** | R507 |
| **Sinonimi** | 1,1,1,2,2-pentafluoroetano-1,1,1-trifluoroetano; 1,1,1,2,2-pentafluoroetano-1,1,1-trifluoroetano (50%/50%) |
| **Nome ONU** | GAS LIQUEFATTO, N.A.S. (contiene pentafluoroetano e 1,1,1-trifluoroetano) |
| **Formula chimica** | Non Disponibile |
| **Altri mezzi di identificazione** | Non Disponibile |
| **Numero CAS** | 150621-87-7 |

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

| | |
|---|---|
| **Usi pertinenti identificati della sostanza** | Utilizzare secondo le istruzioni del produttore. |
| **Usi contro i quali si è stati avvertiti** | Non sono identificati usi specifici sconsigliati. |

### 1.3. Dettagli del produttore o dell'importatore della scheda di sicurezza

| | |
|---|---|
| **Produttore/Fornitore** | **A-Gas (UK) Ltd** |
| **Indirizzo** | Banyard Road, Portbury West Bristol BS20 7XH United Kingdom |
| **Telefono** | +44 (0) 1275 376600 |
| **Fax** | [+44] (0) 1275 376601 |
| **Sito web** | www.agas.com |
| **Email** | info.uk@agas.com |

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Associazione / Organizzazione** | **A-Gas (UK) Ltd** | **CHEMWATCH RISPOSTA D'EMERGENZA (24/7)** |
| **Numero(i) di telefono di emergenza** | **+44 (0) 1275 376600** | **+44 20 3901 3542 (ID#: 6100-26)** |
| **Altro(i) numero(i) di telefono di emergenza** | **Non Disponibile** | **+44 808 164 9592** |

## SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

| | |
|---|---|
| **Classified according to GB-CLP Regulation, UK SI 2019/720 and UK SI 2020/1567 [1]** | H280 - Gas sotto pressione (gas compresso) |
| ***Legenda:*** | *1. Classificato da Fornitore; 2. Classification drawn from GB-CLP Regulation, UK SI 2019/720 and UK SI 2020/1567* |

### 2.2. Elementi dell'etichetta

**Page 1 continued...**

| | |
|---|---|
| **Pittogrammi di pericolo** | |
| **Avvertenza** | **Attenzione** |

### Indicazioni di Pericolo

| | |
|---|---|
| **H280** | Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato. |

### Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

### Dichiarazioni Precauzionali: Generale

| | |
|---|---|
| **P101** | In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. |
| **P102** | Tenere fuori dalla portata dei bambini. |
| **P103** | Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni. |

### Frasi di Prevenzione: Prevenzione

Non Applicabile

### Frasi di Prevenzione: Risposta

Non Applicabile

### Frasi di Prevenzione: Stoccaggio

| | |
|---|---|
| **P410+P403** | Proteggere dai raggi solari. Conservare in luogo ben ventilato. |

### Frasi di Prevenzione: Smaltimento

Non Applicabile

Il materiale non contiene nessuna sostanza dell'Articolo 18 del CLP.

### 2.3. Altri pericoli

| | |
|---|---|
| **1,1,1-trifluoroetano** | Regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni) |
| **pentafluoroetano** | Regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni) |

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come Persistente, Bioaccumulabile e Tossica (PBT) secondo l'Allegato XIII, il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione e il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come molto Persistente e molto Bioaccumulabile (vPvB) secondo l'Allegato XIII, il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione e il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come Persistente, Mobile e Tossica (PMT) secondo il Regolamento delegato (UE) 2023/707 della Commissione.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come molto Persistente e molto Mobile (vPvM) secondo il Regolamento delegato (UE) 2023/707 della Commissione.

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati con proprietà di interferenza endocrina secondo i criteri stabiliti dal Regolamento delegato (UE) 2017/2100 o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione, né è inclusa nell'elenco istituito ai sensi dell'articolo 59(1) del REACH, in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % (p/p).

Nessuna ulteriore informazione sui pericoli del prodotto.

## SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1.Sostanze

| **1. N. CAS<br>2.N. EC<br>3.N. indice<br>4.N. REACH** | **%[peso]** | **Nome** | **Classified according to GB-CLP Regulation, UK SI 2019/720 and UK SI 2020/1567** | **SCL / Fattore-M** | **Nanoforma particelle Caratteristiche** |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. 420-46-2<br>2.206-996-5<br>3.Non Disponibile<br>4.Non Disponibile | 50 | 1,1,1-trifluoroetano | Gas infiammabili, categoria di pericolo 1A; H220, EUH044 [1] | SCL: Non Disponibile<br>Fattore M acuto: Non Applicabile<br>Fattore M cronico: Non Applicabile | Non Disponibile |

**Continued...**

| 1. N. CAS<br>2.N. EC<br>3.N. indice<br>4.N. REACH | %[peso] | Nome | Classified according to GB-CLP Regulation, UK SI 2019/720 and UK SI 2020/1567 | SCL / Fattore-M | Nanoforma particelle Caratteristiche |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. 354-33-6<br>2.206-557-8<br>3.Non Disponibile<br>4.Non Disponibile | 50 | pentafluoroetano | Gas sotto pressione (gas liquefatto);<br>H280, EUH044 [1] | SCL: Non Disponibile<br>Fattore M acuto: Non Applicabile<br>Fattore M cronico: Non Applicabile | Non Disponibile |

***Legenda:*** *1. Classificato da Fornitore; 2. Classification drawn from GB-CLP Regulation, UK SI 2019/720 and UK SI 2020/1567; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina*

### 3.2.Miscele

Fare riferimento a "Informazioni sugli ingredienti" nella sezione 3.1

## SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|---|---|
| **Contatto con gli occhi** | ‣ Se il prodotto viene a contatto con gli occhi rimuovere il paziente da fonti di gas o dall'area contaminata.<br>‣ Portare il paziente al più vicino lavaggio oculare, doccia o un altra fonte di acqua pulita.<br>‣ Aprire bene la/e palpebra/e per favorire l'evaporazione del materiale.<br>‣ Gentilmente risciacquare l'occhio (o gli occhi) con acqua fresca e pulita per almeno 15 minuti. Sdraiare il paziente o farlo sedere e piegare la testa all'indietro.<br>‣ Tenere la palpebra/e aperta e far entrare acqua lentamente sul bulbo oculare negli angoli interni, lasciando che l'acqua esca dagli angoli esterni.<br>‣ Il paziente può provare gran dolore e vorrà tenere gli occhi chiusi. E' importante che il materiale sia lavato via dagli occhi per prevenire ulteriori danni.<br>‣ Assicurarsi che il paziente guardi in alto, e da un lato all'altro, mentre l'occhio viene lavato per meglio raggiungere tutte le parti dell'occhio.<br>‣ Trasportare in ospedale o da un medico.<br>‣ Anche se non c'è più dolore e la vista è buona, un medico dovrebbe esaminare l'occhio perché potrebbe esserci un danno ritardato.<br>‣ Se il paziente non può sopportare la luce, proteggere gli occhi con una benda pulita e non stretta.<br>‣ Assicurare una comunicazione verbale e fisica con il paziente.<br>‣ NON lasciare che il paziente si strofini gli occhi.<br>‣ NON lasciare che il paziente chiuda gli occhi fermamente.<br>‣ NON introdurre olio o unguenti nell'occhio senza consultare un medico.<br>‣ NON usare acqua tiepida o calda. |
| **Contatto con la pelle** | Se il prodotto viene a contatto con la pelle:<br>‣ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature.<br>‣ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).<br>‣ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.<br>In caso di bruciature da freddo (geloni):<br>‣ Lavare immediatamente l'area colpita in acqua fredda per 10-15 minuti, immergendo se possibile e senza sfregare.<br>‣ NON applicare acqua calda o calore radiante.<br>‣ Applicare un panno asciutto, pulito.<br>‣ Trasportare in ospedale o da un medico. |
| **Inalazione** | ‣ In seguito ad esposizione a gas, rimuovere il paziente dalla fonte di gas o dall'area contaminata.<br>‣ NOTA: Attrezzature protettive personali con respiratore a pressione positiva autonomo possono essere necessarie per garantire la sicurezza del personale di soccorso.<br>‣ Protesi come dentiere, che possono bloccare le vie aree, devono essere rimosse,<br>‣ dove possibile, prima di iniziare le procedure di pronto soccorso.<br>‣ Se il paziente non respira spontaneamente, praticare la respirazione artificiale.<br>‣ Se il paziente non ha battito cardiaco, praticare CPR.<br>‣ Se sono disponibili ossigeno medico e personale abilitato, somministrare 100% ossigeno.<br>‣ Chiamare un'ambulanza. Se l'ambulanza non è disponibile, contattare un medico generico, un ospedale, o il centro antiveleni per ulteriori istruzioni.<br>‣ Mantenere il paziente caldo, confortevole e a riposo mentre si attende l'aiuto medico.<br>‣ TENERE SOTTO CONTROLLO LA RESPIRAZIONE ED IL BATTITO, CONTINUAMENTE.<br>‣ Praticare la respirazione artificiale (preferibilmente con un resuscitatore a valvola a richiesta, ventilazione pallone-maschera, o maschera tascabile come da addestramento) o CPR se necessario. |
| **Ingestione** | Non considerato una normale via di ingresso.<br>In caso di avvelenamento, contattare un medico o il centro antiveleni locale.<br>Evitare di somministrare latte od oli.<br>Evitare di somministare alcol. |

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

**Continued...**

Vedere Sezione 11

### 4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Per intossicazione da freon/alogeni;
A: Misure d'emergenza e di supporto

- Mantenere aperte le vie aeree e se necessario assistere la ventilazione
- Trattare coma ed aritmia in caso di manifestazione. Evitare l'epinefrina (adrenalina) o altre ammine simpatomimetiche, poichè possono peggiorare l'aritmia ventricolare. La tachiaritmia causata dall'aumento di sensibilizzazione miocardiale può essere trattata con propanololo, 1-2 mg IV o esmololo 25-100 microgm/kg/min IV.
- Monitorare l'ECG per 4-6 ore.

B: Farmaci specifici ed antidoti.
Non c'è un antidoto specifico
C: Decontaminazione

- Inalazione; rimuovere la vittima dall'esposizione e somministrare ossigeno supplementare se disponibile.
- Ingestione;

(a) Pre ospedale: Somministrare carbone attivato, se disponibile. NON indurre il vomito per evitare il rapido assorbimento ed il rischio di un improvviso attacco di depressione CNS.
(b) In ospedale: Somministrare carbone attivato, anche se non è conosciuta l'efficacia. Eseguire una lavanda gastrica solo se l'ingestione era massiccia e recente (meno di 30 minuti)
D: Eliminazione intensificata;
L'efficacia di diuresi, emodialisi, emoperfusione o dosi ripetute di carbone non è documentata.
POISONING and DRUG OVERDOSE, Californian Poison Control System Ed. Kent R Olson; 3rd Edition
Per (sintomi da) congelamento causati da gas di petrolio liquefatto:
Se la parte non si scongela, metterla a bagno con acqua calda (41-46 C) per 15-20 minuti, fino a che la pelle non diventa rosa o rossa.
Può essere necessario un analgesico mentre si scongela.
Se c'è stata un'esposizione massiccia, la temperatura generale del corpo deve essere diminuita, e il paziente deve essere riscaldato immediatamente con un'immersione del corpo intero, con un bagno alla temperatura sopraindicata.
Può avvenire uno shock durante il riscaldamento.
Somministrare un richiamo di tetano tossoide dopo l'ospedalizzazione.
Antibiotici profilattici possono essere utili.
Il paziente può necessitare di anticoagulanti ed ossigeno
[Shell Australia 22/12/87]
Per esposizioni a gas:
---
TRATTAMENTO BASE
---

- Liberare le vie aree del paziente con aspirazione dove necessario.
- Controllare eventuali segni di insufficienza respiratoria e assistere la ventilazione come necessario.
- Somministrare ossigeno con una maschera collegata ad un circuito di non rirespirazione (non-rebreather) da 10 a 15 l/min.
- Monitorare e curare, laddove necessario, lo shock.
- Monitorare e curare, laddove necessario, l' edema polmonare.
- Prevenire le convulsioni.

---
TRATTAMENTO AVANZATO
---

- Prendere in considerazione l'intubazione orotracheale o nasotracheale per il controllo delle vie aree in un paziente privo di conoscenza o laddove si sia e verificato un arresto respiratorio.
- La ventilazione a pressione positiva usando una maschera con valvola-sacco può essere utile.
- Avviare un IV D5W TKO. Se sono presenti segni d'ipovolemia usare una soluzione di Ringer lattato. Un sovraccarico di fluidi può creare complicazioni.
- Trattare le convulsioni con diazepam.
- Deve essere usato idrocloruro di proparacaina per facilitare l'irrigazione dell'occhio.

BRONSTEIN, A.C. and CURRANCE, P.L.
EMERGENCY CARE FOR HAZARDOUS MATERIALS EXPOSURE: 2nd Ed. 1994

## SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

INCENDI MINORI: usare agente estinguente adatto per il tipo di incendio
INCENDI MAGGIORI: Raffreddare la bombola.
NON direzionare l'acqua verso la fonte della perdita o i dispositivi di scarico di sicurezza perché potrebbe avvenire congelamento.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

| | |
|---|---|
| **Incompatibilità al fuoco** | Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione. |

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

| | |
|---|---|
| **Estinzione dell'incendio** | ---<br>GENERALE<br>---<br>• Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. |

**Continued...**

| | |
|---|---|
| | ‣ Indossare un respiratore con guanti protettivi.<br>‣ Combattere l'incendio da una distanza di sicurezza, con copertura adeguata.<br>‣ Usare uno spruzzo sottile d'acqua e raffreddare l'area adiacente. |
| **Pericolo Incendio/Esplosione** | ‣ I contenitori possono esplodere quando riscaldati – Le taniche che scoppiano possono schizzare in aria<br>‣ I contenitori esposti all'incendio possono sfogare il contenuto attraverso dei dispositivi per il rilascio di pressione.<br>‣ Alte concentrazioni di gas possono causare asfissia senza preavviso.<br>‣ Può decomporsi esplosivamente quando riscaldato o coinvolto in un incendio.<br>‣ Il contatto con il gas può causare bruciature, lesioni gravi e/o congelamenti.<br>La decomposizione può produrre fumi tossici di:<br>monossido di carbonio (CO) I prodotti di combustione includono: anidride carbonica (CO2)<br>Cloruro di idrogeno<br>Fosgene<br>fluoruro di idrogeno<br>altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico.<br>**Contiene sostanze a basso punto d'ebollizione:** Lo stoccaggio in contenitori sigillati può risultare in un'accumulazione di pressione che causa una violenta rottura dei contenitori se non stimati appropriatamente.<br>Il gas di scarico è più denso dell'aria e può raccogliersi in fosse, scantinati. |

## SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

### 6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

| | |
|---|---|
| **Piccole perdite di prodotto** | ‣ Evitare di respirare i vapori e ogni contatto con gas o liquido. Usare attrezzature protettive con respiratore.<br>‣ NON entrare in spazi chiusi dove il gas può essersi accumulato.<br>‣ Aumentare la ventilazione. |
| **Grosse perdite di prodotto** | ‣ Sgomberare dall'area tutto il personale non protetto e spostarsi sopravento.<br>‣ Chiamare le Autorità di Emergenza e segnalare il luogo e la natura del pericolo.<br>‣ Indossare respiratore e guanti protettivi.<br>‣ Prevenire con ogni mezzo che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua.<br>‣ Non esercitare eccessiva pressione sulla valvola; Non tentare di maneggiare la valvola danneggiata. |

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

## SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

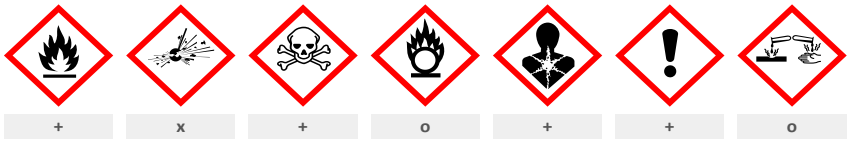
| | |
|---|---|
| **Manipolazione Sicura** | ‣ Prendere in considerazione l'uso in sistemi pressurizzati, equipaggiati con valvole di sicurezza, di pressione o temperatura che siano ventilate per garantire la dispersione.<br>‣ Controllare periodicamente eventuali fuoriuscite o perdite. Mantenere le valvole fermamente chiuse ma non forzare eccessivamente i volantini o le chiavi della bombola.<br>‣ Verificare la presenza di eventuali perdite con spazzola e detergente: MAI usare una fiamma viva.<br>NON trasferire il gas da una bombola ad un'altra. |
| **Protezione per incendio e esplosione** | Vedere sezione 5 |
| **Altre informazioni** | ‣ Le bombole devono essere conservate in un'area costruita apposta con buona ventilazione, preferibilmente all'aperto.<br>‣ Queste aree devono essere situate e costruite in accordo con i requisiti imposti dalla legge.<br>‣ L'area di stoccaggio deve essere mantenuta pulita e il suo accesso deve essere limitato al solo personale autorizzato.<br>‣ Le bombole conservate all'aperto devono essere protette da ruggine ed agenti atmosferici. |

### 7.2. Condizioni per l’immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

| | |
|---|---|
| **Contenitore adatto** | ‣ Bombola:<br>‣ Assicurare l'uso dell'equipaggiamento indicato per la pressione della bombola.<br>‣ Assicurare l'uso di materiali di costruzione compatibili.<br>‣ La copertura della valvola di protezione deve essere montata fino a che la bombola sia ben salda e connessa.<br>‣ La bombola deve essere ben salda sia durante l'uso che durante la conservazione. |
| **Incompatibilita` di stoccaggio** | I gas compressi possono contenere una grande quantità di energia cinetica oltre a quella potenzialmente disponibile dall'energia della reazione prodotta dal gas nella reazione chimica con altre sostanze |
| **Categorie delle sostanze pericolose conformemente al** | Non Disponibile |

**Continued...**

| | |
|---|---|
| **regolamento (CE) n. 2012/18/EU (Seveso III)** | |
| **Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di** | Non Disponibile |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| + | x | + | o | + | + | o |

**X** — *Non devono essere immagazzinati insieme*
**0** — *Possono essere immagazzinati insieme con prevenzioni specifiche*
**+** — *Possono essere immagazzinati insieme*

*Nota: A seconda di altri fattori di rischio, la valutazione della compatibilità basata sulla tabella di cui sopra potrebbe non essere pertinente alle situazioni di stoccaggio, in particolare quando vengono immagazzinati e manipolati grandi volumi di merci pericolose. Si dovrebbe fare riferimento alle schede di sicurezza per ogni sostanza o articolo e i rischi dovrebbero essere valutati di conseguenza.*

### 7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

## SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

| Ingrediente | DNELs<br>Esempio di esposizione lavoratore | PNECs<br>Comparto |
|---|---|---|
| 1,1,1-trifluoroetano | Inalazione 438.61 mg/m³ (Sistemico, Cronico)<br>*Inalazione 219.3 mg/m³ (Sistemico, Cronico) ** | 0.35 mg/L (Acqua (Dolce)) |
| pentafluoroetano | Inalazione 16444 mg/m³ (Sistemico, Cronico)<br>*Inalazione 1 753 mg/m³ (Sistemico, Cronico) ** | 0.1 mg/L (Acqua (Dolce))<br>1 mg/L (Acqua - rilascio intermittente)<br>0.6 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) |

* I valori per la popolazione generale

**Limiti di Esposizione Professionale (OEL)**

**DATI DEGLI INGREDIENTI**

| Fonte | Ingrediente | Nome del prodotto | TWA | STEL | Picco | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

Non Applicabile

**DATI DEL PRODOTTO**

### 8.2. Controlli dell'esposizione

| | |
|---|---|
| **8.2.1. Controlli tecnici idonei** | ‣ Le aree in cui sono stoccate le bombole richiedono una buona ventilazione e, se chiuse, necessitano di un sistema di ventilazione distinto /controllato.<br>‣ Il contenimento secondario e il trattamento del gas di scarico può essere richiesto da determinate giurisdizioni.<br>‣ E' normalmente necessaria, nei luoghi di lavoro, una ventilazione a scarico locale (a prova di esplosione).<br>‣ Dovrebbe essere preso in considerazione l'uso di tubi a doppio contenimento, valvole a diaframma o valvole a mantice sigillato con posizionamento morbido; dispositivi per prevenire il riflusso; dispositivi d'arresto dei lampi e dispositivi per il monitoraggio o la limitazione dei flussi. |
| **8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale** | |
| **Protezione per gli occhi e volto** | ‣ Occhiali di sicurezza con protezioni laterali.<br>‣ Occhiali di protezione chimica. [AS/NZS 1337.1, EN166 o equivalente nazionale]<br>‣ Le lenti a contatto possono rappresentare un rischio particolare; le lenti morbide possono assorbire e concentrare sostanze irritanti. Deve essere redatto un documento di politica scritto che descriva l'uso delle lenti o le restrizioni per ciascun luogo di lavoro o attività. |
| **Protezione della pelle** | Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto |
| **Protezione mani / piedi** | Quando si maneggiano bombole sigillate indossare guanti di pelle o tessuto. |

**Continued...**

| | |
|---|---|
| | Guanti isolanti: NOTA: i guanti isolanti devono essere allentati in modo da poter essere rimossi rapidamente in caso di fuoriuscita di liquido. I guanti isolati non sono fatti per permettere che le mani siano collocate nel liquido; forniscono solo una protezione a breve termine dal contatto accidentale con il liquido. |
| **Protezione del corpo** | Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto |
| **Altre protezioni** | Tuta intera protettiva, chiusa in modo sicuro al collo e ai polsi.<br>Unità di lavaggio oculare.<br>Assicurar la disponibilità dei salvavita negli spazi confinati.<br>Il personale deve essere istruito circa tutti gli aspetti delle operazioni di soccorso. |

### Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo AX (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

### 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

## SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|---|
| **Aspetto** | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Stato Fisico** | Gas liquefatto | **Densità Relativa (Acqua= 1)** | 1.05 @25C |
| **Odore** | Non Disponibile | **Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua** | Non Disponibile |
| **Soglia olfattiva** | Non Disponibile | **Temperatura di Auto Accensione (°C)** | Non Disponibile |
| **pH ( come fornito)** | Non Applicabile | **Temperatura di decomposizione** | Non Disponibile |
| **Punto di fusione / punto di congelamento (°C)** | Non Disponibile | **Viscosita' (mm2/s)** | Non Disponibile |
| **Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)** | -46.7 | **Peso Molecolare (g/mol)** | Non Applicabile |
| **Punto di infiammabilità (°C)** | Non Disponibile | **Gusto** | Non Disponibile |
| **Velocità di evaporazione** | Non Disponibile | **Proprietà esplosive** | Non Disponibile |
| **Infiammabilità** | Non Applicabile | **Proprietà ossidanti** | Non Disponibile |
| **Limite Esplosivo Superiore (%)** | Non Disponibile | **Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)** | Non Disponibile |
| **Limite Esplosivo Inferiore (%)** | Non Disponibile | **Componente volatile (%vol)** | Non Disponibile |
| **Pressione Vapore (kPa)** | 1283 @25C | **gruppo di gas** | Non Disponibile |
| **Idrosolubilità** | Non miscibile | **pH come soluzione (1%)** | Non Applicabile |
| **Densità di vapore (Aria = 1)** | 3.5 | **Composti Organici Volatili g/L** | Non Disponibile |
| **Calore di Combustione (kJ/g)** | Non Disponibile | **Distanza di Accensione (cm)** | Non Disponibile |
| **Altezza della Fiamma (cm)** | Non Disponibile | **Durata della Fiamma (s)** | Non Disponibile |
| **Tempo di Accensione in Spazio Chiuso (s/m3)** | Non Disponibile | **Densità di Deflagrazione di Accensione in Spazio Chiuso (g/m3)** | Non Disponibile |
| **nanoforma Solubilità** | Non Disponibile | **Nanoforma particelle Caratteristiche** | Non Disponibile |
| **Dimensione delle particelle** | Non Disponibile | | |

### 9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

## SEZIONE 10 Stabilità e reattività

| | |
|---|---|
| **10.1.Reattività** | Vedere sezione 7.2 |
| **10.2. Stabilità chimica** | ‣ Instabile in presenza di materiali incompatibili.<br>‣ Il prodotto è considerato stabile.<br>‣ La polimerizzazione pericolosa non si verificherà. |
| **10.3. Possibilità di reazioni pericolose** | Vedere sezione 7.2 |

**Continued...**

| | |
|---|---|
| **10.4. Condizioni da evitare** | Vedere sezione 7.2 |
| **10.5. Materiali incompatibili** | Vedere sezione 7.2 |
| **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi** | Vedere sezione 5.3 |

## SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

| | |
|---|---|
| **a) Tossicità acuta** | In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| **b) Irritazione / corrosione** | In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| **c) Lesioni oculari gravi / irritazioni** | In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| **d) Sensibilizzazione respiratoria o della pelle** | In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| **e) Mutagenicità** | In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| **f) Cancerogenicità** | In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| **g) Tossicità Riproduttiva** | In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| **h) STOT - esposizione singola** | In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| **i) STOT - esposizione ripetuta** | In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| **j) Pericolo di aspirazione** | In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |

| | |
|---|---|
| **Inalazione** | L'inalazione di vapori può causare vertigini e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini.<br>L'inalazione di vapori o aerosol (nebbie, fumi), generato dal materiale durante il normale utilizzo, può essere dannosa per la salute dell'individuo. Prove limitate o esperienza pratica suggeriscono che il materiale può produrre irritazione del sistema respiratorio, in un numero significativo di individui, a seguito di inalazione. In contrasto con la maggior parte degli organi, il polmone è in grado di rispondere a un insulto chimico rimuovendo o neutralizzando prima l'irritante e quindi riparando il danno. Il processo di riparazione, che inizialmente si è evoluto per proteggere i polmoni dei mammiferi da corpi estranei e antigeni, può tuttavia produrre un ulteriore danno polmonare con conseguente compromissione dello scambio gassoso, la funzione primaria dei polmoni. L'irritazione del tratto respiratorio spesso si traduce in una risposta infiammatoria che coinvolge il reclutamento e l'attivazione di molti tipi di cellule, principalmente derivati dal sistema vascolare. Il materiale è altamente volatile e può formare rapidamente un'atmosfera concentrata in aree confinate o non ventilate. Il vapore può spostare e sostituire l'aria nella zona di respirazione, agendo come un semplice asfissiante. Questo può accadere con un piccolo avvertimento di sovraesposizione. I sintomi di asfissia (soffocamento) possono includere mal di testa, vertigini, mancanza di respiro, debolezza muscolare, sonnolenza e ronzio nelle orecchie. Se l'asfissia è autorizzata a progredire, ci possono essere nausea e vomito, ulteriore debolezza fisica e incoscienza e, infine, convulsioni, coma e morte. Concentrazioni significative del gas non tossico riducono il livello di ossigeno nell'aria. Poiché la quantità di ossigeno viene ridotta dal 21 al 14% in volume, la frequenza del polso accelera e la frequenza e il volume della respirazione aumentano. L'uso di una quantità di materiale in uno spazio non ventilato o confinato può comportare un aumento dell'esposizione e uno sviluppo di un'atmosfera irritante. Prima di iniziare, prendere in considerazione il controllo dell'esposizione mediante ventilazione meccanica. |
| **Ingestione** | Normalmente non pericoloso a causa della forma fisica del prodotto. Considerata una via di ingresso improbabile in ambienti commerciali / industriali |
| **Contatto con la pelle** | Esistono prove limitate, o l'esperienza pratica prevede che il materiale produca o meno un'infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito del contatto diretto e / o produca un'infiammazione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, fino a quattro ore, tale infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide. L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto. Il liquido vaporizzante causa un raffreddamento rapido e il contatto può provocare ustioni a freddo, congelamento, anche con i guanti normali. I tessuti della pelle congelati sono indolori e appaiono cerosi e gialli. Segni e sintomi di morso dal gelo possono includere "spilli e aghi", pallore seguito da intorpidimento, un indurimento della pelle, una progressione dei cambiamenti di colore nella zona interessata, (prima bianco, poi chiazzato e blu e infine nero; su recupero, rosso, caldo, doloroso e vesciche). |
| **Occhi** | Sebbene il materiale non sia classificato come irritante per gli occhi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), e successive modifiche, il contatto diretto con l'occhio può provocare un disagio transitorio caratterizzato da lacrimazione o arrossamento della congiuntiva (come in caso di ustione da vento).<br>Il contatto diretto con l'occhio non può causare irritazione a causa dell'estrema volatilità del gas; tuttavia le atmosfere concentrate possono produrre irritazione dopo esposizioni brevi. |
| **Cronico** | Prove limitate suggeriscono che l'esposizione professionale ripetuta oa lungo termine può produrre effetti cumulativi sulla salute che coinvolgono organi o sistemi biochimici.<br>La via principale d'esposizione occupazionale al gas è per inalazione.<br>È generalmente accettato che i fluorocarburi sono meno tossici del corrispondente alogenato alifatico a base di cloro. L'esposizione ripetuta per inalazione al fluorocarburo FC-11 non produce lesioni patologiche del fegato e di altri organi viscerali negli animali da esperimento. Ci sono state congetture in pubblicazioni non scientifiche che i fluorocarburi possono causare leucemia, cancro, sterilità e difetti alla nascita; questi non sono stati verificati dalla ricerca corrente. L'alta incidenza di cancro, aborto spontaneo e anomalie congenite tra il personale |

**Continued...**

| | |
|---|---|
| | ospedaliero, esposte ripetutamente ad anestetici generali contenenti fluoro, ha indotto alcuni scienziati a chiedere un abbassamento dello standard di esposizione al fluorocarbonio a 5 ppm poiché alcuni sono mutageni. |

| | | |
|---|---|---|
| **R507** | **TOSSICITA'** | **IRRITAZIONE** |
| | Non Disponibile | Non Disponibile |

| | |
|---|---|
| ***Legenda:*** | *1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche* |

| | |
|---|---|
| **1,1,1-TRIFLUOROETANO** | **NOTA:** La sostanza si è dimostrata mutagena in almeno un test oppure appartiene a una famiglia di sostanze chimiche che causano danni o alterazioni al DNA cellulare. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Tossicità acuta** | ✗ | **Cancerogenicità** | ✗ |
| **Irritazione / corrosione** | ✗ | **Tossicità Riproduttiva** | ✗ |
| **Lesioni oculari gravi / irritazioni** | ✗ | **STOT - esposizione singola** | ✗ |
| **Sensibilizzazione respiratoria o della pelle** | ✗ | **STOT - esposizione ripetuta** | ✗ |
| **Mutagenicità** | ✗ | **Pericolo di aspirazione** | ✗ |

***Legenda:*** ✗ *– I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione*
✔ *– Dati necessari alla classificazione disponibili*

### 11.2 Informazioni su altri pericoli

#### 11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

#### 11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

## SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **R507** | **Endpoint** | **Durata test** | **Specie** | **Valore** | **fonte** |
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

| | |
|---|---|
| ***Legenda:*** | *Estratto da 1. Dati sulla tossicità IUCLID 2. Sostanze registrate presso l'ECHA in Europa - Informazioni ecotossicologiche - Tossicità acquatica 3. US EPA, database Ecotox - Dati sulla tossicità acquatica 4. Dati ECETOC per la valutazione dei pericoli acquatici 5. NITE (Giappone) - Dati sulla bioconcentrazione 6. METI (Giappone) - Dati sulla bioconcentrazione 7. Dati del fornitore 8. Dati definiti dall'utente* |

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

| Ingrediente | Persistenza: Acqua/Terreno | Persistenza: Aria |
|---|---|---|
| 1,1,1-trifluoroetano | ALTO | ALTO |
| pentafluoroetano | ALTO | ALTO |

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

| Ingrediente | Bioaccumulazione |
|---|---|
| 1,1,1-trifluoroetano | BASSO (LogKOW = 1.7393) |
| pentafluoroetano | BASSO (LogKOW = 1.55) |

### 12.4. Mobilità nel suolo

| Ingrediente | Mobilità |
|---|---|
| 1,1,1-trifluoroetano | BASSO (Log KOC = 48.64) |
| pentafluoroetano | BASSO (Log KOC = 154.4) |

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

**Continued...**

| | P | B | T | I criteri PBT sono soddisfatti? | vP | vB | I criteri vPvB sono soddisfatti? |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| R507 | Dati non disponibili | Dati non disponibili | Dati non disponibili | no | Dati non disponibili | Dati non disponibili | no |

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

### 12.7. Altri effetti avversi

Valori del Potenziale di Riscaldamento Globale (GWP) secondo il "REGOLAMENTO (UE) 2024/573 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 7 febbraio 2024 sui gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e abroga il regolamento (UE) n. 517/2014": 3,985

## SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|---|---|
| **Smaltimento Prodotto/Imballaggio** | ‣ Evaporare il residuo in un luogo adatto.<br>‣ Restituire i contenitori vuoti al produttore.<br>‣ Assicurarsi che le bombole danneggiate o non restituibili siano prive di gas prima di eliminarle. |
| **Opzioni per il trattamento dei rifiuti** | Non Disponibile |
| **Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico** | Non Disponibile |

## SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

### Etichette richieste

| | |
|---|---|
| | |
| **Inquinante marino** | no |
| **HAZCHEM** | 2TE |

### Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR-RID)

| | |
|---|---|
| 14.1. **Numero ONU o numero ID** | 3163 |
| 14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto** | GAS LIQUEFATTO, N.A.S. (contiene pentafluoroetano e 1,1,1-trifluoroetano) |
| 14.3. **Classi di pericolo ADR** | Classe: 2.2<br>Rischi sussidiari: Non Applicabile |
| 14.4. **Gruppo d'imballaggio** | Non Applicabile |
| 14.5. **Pericoli per l'ambiente** | Non Applicabile |
| 14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | Identificazione del pericolo (Kemler): 20<br>Codice di Classificazione: 2A<br>Etichetta di Pericolo: 2.2<br>Disposizioni speciali: 274 392 662<br>Quantità limitata: 120 ml<br>Categoria di trasporto: 3<br>Codice restrizione tunnel: C/E |

### Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

| | |
|---|---|
| 14.1. **Numero ONU o numero ID** | 3163 |
| 14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto** | GAS LIQUEFATTO, N.A.S. (contiene pentafluoroetano e 1,1,1-trifluoroetano) |

**Continued...**

| | |
|---|---|
| 14.3. **Classi di pericolo ADR** | Classe ICAO/IATA: 2.2<br>ICAO / IATA Rischi sussidiari: Non Applicabile<br>Codice ERG: 2L |
| 14.4. **Gruppo d'imballaggio** | Non Applicabile |
| 14.5. **Pericoli per l'ambiente** | Non Applicabile |
| 14. 6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | Disposizioni speciali: Non Applicabile<br>Istruzioni di imballaggio per il carico: 200<br>Massima Quantità / Pacco per carico: 150 kg<br>Istruzioni per i passeggere e imballaggio: 200<br>Massima quantità/pacco per passeggeri e carico: 75 kg<br>Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata: Forbidden<br>Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico: Forbidden |

**Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)**

| | |
|---|---|
| 14.1 . **Numero ONU o numero ID** | 3163 |
| 14. 2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto** | GAS LIQUEFATTO, N.A.S. (contiene pentafluoroetano e 1,1,1-trifluoroetano) |
| 14.3. **Classi di pericolo ADR** | Classe IMDG: 2.2<br>IMDG Rischi sussidiari: Non Applicabile |
| 14.4. **Gruppo d'imballaggio** | Non Applicabile |
| 14.5 **Pericoli per l'ambiente** | Non Applicabile |
| 14. 6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | Numero EMS: F-C, S-V<br>Disposizioni speciali: 274 392<br>Quantità Limitate: 120 mL |

**Navigazione interna (ADN)**

| | |
|---|---|
| 14.1 . **Numero ONU o numero ID** | 3163 |
| 14. 2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto** | GAS LIQUEFATTO, N.A.S. (contiene pentafluoroetano e 1,1,1-trifluoroetano) |
| 14.3. **Classi di pericolo ADR** | 2.2 \| Non Applicabile |
| 14.4. **Gruppo d'imballaggio** | Non Applicabile |
| 14.5. **Pericoli per l'ambiente** | Non Applicabile |
| 14. 6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | Codice di Classificazione: 2A<br>Disposizioni speciali: 274; 392; 662<br>Quantità limitata: 120 ml<br>Attrezzatura richiesta: PP<br>Fire cones number: 0 |

### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

#### 14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

#### 14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

| Nome del Prodotto | Gruppo |
|---|---|
| 1,1,1-trifluoroetano | Non Applicabile |
| pentafluoroetano | Non Applicabile |

#### 14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

**Continued...**

| Nome del Prodotto | Tipo di nave |
|---|---|
| 1,1,1-trifluoroetano | Non Applicabile |
| pentafluoroetano | Non Applicabile |

## SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**1,1,1-trifluoroetano se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

EAEU Sostanze che riducono lo strato di ozono soggette ad autorizzazione/licenza per l'importazione/esportazione - Elenco F (Russo)

**pentafluoroetano se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

EAEU Sostanze che riducono lo strato di ozono soggette ad autorizzazione/licenza per l'importazione/esportazione - Elenco F (Russo)

### Informazioni Regolamentari Aggiuntive

Non Applicabile

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE ei suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

### Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):

| | |
|---|---|
| **Seveso Categoria** | Non Disponibile |

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per ulteriori informazioni, si prega di leggere la Valutazione della Sicurezza Chimica e gli Scenari di Esposizione generati dalla tua Catena di Approviggionamento, se disponibile.

### Stato dell'inventario nazionale

| Inventario nazionale | Stato |
|---|---|
| Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa | sì |
| Canada - ADSL | sì |
| Canada - NDSL | No (1,1,1-trifluoroetano; pentafluoroetano) |
| Cina - IECSC | sì |
| Inventario nazionale delle sostanze chimiche industriali della Colombia | No (1,1,1-trifluoroetano; pentafluoroetano) |
| Europa - EINEC / ELINCS / PNL | sì |
| Giappone - ENCS | sì |
| Corea - KECI | sì |
| Nuova Zelanda - NZIoC | sì |
| Filippine - PICCS | sì |
| Stati Uniti - TSCA | Tutte le sostanze chimiche in questo prodotto sono state designate come 'Attive' nell'inventario TSCA |
| Taiwan - TCSI | sì |
| Messico - INSQ | sì |
| Vietnam - NCI | sì |
| Russia - FBEPH | sì |
| EAU – Elenco di controllo (Sostanze vietate/limitate) | No (1,1,1-trifluoroetano; pentafluoroetano) |
| ***Legenda:*** | *Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario*<br>*No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.* |

## SEZIONE 16 Altre informazioni

| | |
|---|---|
| **Data di revisione** | 07/05/2024 |
| **Data Iniziale** | 19/01/2007 |

### Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

**Continued...**

| | |
|---|---|
| **H220** | Gas estremamente infiammabile. |
| **EUH044** | Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato |

### Riepilogo della versione di SDS

| Versione | Data di aggiornamento | Sezioni aggiornate |
|---|---|---|
| 10.1 | 31/08/2023 | Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa - informazioni sui fornitori |
| 11.1 | 07/05/2024 | Manipolazione e immagazzinamento - stoccaggio (contenitore adatto) |

### Altre informazioni

Il Scheda di Sicurezza (SDS) è uno strumento di comunicazione dei pericoli e dovrebbe essere utilizzato per aiutare nella valutazione del rischio. Molti fattori determinano se i pericoli segnalati sono rischi sul luogo di lavoro o in altre situazioni. I rischi possono essere determinati facendo riferimento agli scenari di esposizione. Bisogna considerare la scala di utilizzo, la frequenza di utilizzo e i controlli tecnici attuali o disponibili.
Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:
EN 166 Protezione per gli occhi personale
EN 340 Indumenti protettivi
EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi
EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche
EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

### Definizioni e abbreviazioni

- PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ES: Esposizione standard
- OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- TLV: Valore limite di soglia
- LOD: Limite di rivelabilità
- OTV: Valore limite di odore
- BCF: Fattori di bioconcentrazione
- BEI: Indici biologici di esposizione
- DNEL: Livello senza effetto derivato
- PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi
- IMSBC: Codice internazionale per le merci solide alla rinfusa
- IGC: Codice internazionale per le navi gasiere
- IBC: Codice internazionale per il trasporto di prodotti chimici alla rinfusa

- AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- NLP: Elenco degli ex polimeri
- ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

**Avvertenza:** Questa SDS è stata preparata da una terza parte solo a scopo di identificazione del prodotto e non è approvata né affiliata con il proprietario originale del marchio.